

IL COMMENTO

di ANTONIO PATUELLI

IL MODELLO
DI EINAUDI

CARLO Azeglio Ciampi espresse sempre l'intransigenza morale che maturò negli anni giovanili quando l'Italia era sconvolta dalla guerra e drammaticamente divisa in due. Il suo patriottismo istituzionale si evidenziò innanzitutto nella lunga e brillante carriera in Banca d'Italia della quale divenne Governatore in una fase particolarmente complessa, subentrando a Paolo Baffi e sviluppandone il magistero morale e gli indirizzi economici. Al nome di Ciampi rimangono, infatti, legate fondamentali modernizzazioni del mondo bancario italiano, con l'apertura ai mercati internazionali, le liberalizzazioni e le privatizzazioni che conclusero il lunghissimo dopoguerra (che aveva parzialmente ibernato il mondo bancario italiano) e prepararono l'Italia alle aperture dei mercati, alle nuove tecnologie e alla globalizzazione. Il patriottismo istituzionale fu la caratteristica di Ciampi anche nella primavera del 1993, in una delle fasi più problematiche della Repubblica, non solo per l'emergenza economica, ma anche per quella morale, in una drammatica

e decisiva fase di passaggio, quando accettò di costituire il più istituzionale dei Governi che si ricordino.

DI QUELLA fase ho ricordi anche "dall'interno", perché feci parte del suo Governo come Sottosegretario alla Difesa e mentre stavo maturando la convinzione di abbandonare gli impegni istituzionali e di tornare in Banca. Di quell'anno di Governo ricordo il Presidente Ciampi sensibile solo agli obblighi istituzionali, assolutamente indipendente e garante di quella difficile e anche contraddittoria fase di passaggio fra le cosiddette "prima" e "seconda" Repubblica. Uguale patriottismo istituzionale Ciampi espresse quando venne eletto Presidente della Repubblica, ispirandosi molto a Luigi Einaudi che gli fu predecessore sia come Governatore della Banca d'Italia, sia come Capo dello Stato. Di Ciampi rimangono anche il rifiuto di ogni rassegnazione, soprattutto nei momenti più difficili per l'Italia, e l'impegno civile per ricreare un clima costruttivo di lavoro e di fiducia. Esempi sempre particolarmente attuali.

